



Musica

Gisella **Gaudenzi**



Le note sono sette
 così come i color...
 Per me cantare
 è un gioco
 Che non finisce
 ancor!

Cantiamo naturale: siamo bambini..

I bambini, si sa, sono speciali, proprio perché sono bambini: il loro segreto è tutto lì. La loro spontaneità e naturalezza dovrebbe essere sempre salvaguardata, anche quando viene proposta l'attività del canto, strutturandola secondo modalità adatte a lui e alla sua sfera emotiva. Così il bambino canterà per esprimere se stesso e non per "travestirsi" da cantante. In tale senso, magistrale e preziosa rimane la testimonianza di Mariele Ventre, per più di trent'anni direttrice del Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna. Lo scopo principale della sua opera educativa fu quello di favorire all'interno del discorso musicale rivolto all'infanzia, la sperimentazione, l'elaborazione e la condivisione di valori universali, fondamentali per la crescita dell'individuo. Mariele fu insegnante tenace, attenta, rispettosa dei mezzi vocali dei propri bambini, desiderosa di evidenziarne caratteristiche naturali, senza forzature, senza farne mai dei mestieranti del canto.

Quando si decide di far cantare i bambini, occorre porsi infatti il problema relativo alla loro maturazione vocale, alla loro capacità di emettere suoni intonati e gradevoli, usando in modo sufficientemente accettabile fiato e appa-

rato foniatrico. Ci si deve preoccupare, dunque, non tanto che i bambini cantino forte, ma che cantino bene e che le sonorità che si vogliono ottenere non mirino a imitare quelle degli adulti, ma siano rispettose del timbro e dello stile tipico dell'infanzia.

Ci si deve preoccupare insomma non tanto di "impostare" la voce, quanto di

educarla in modo naturale. I bambini devono cantare con **voce leggera**, quasi **appoggiando i suoni, rispettando gli accenti tonici** e le **doppie**, pronunciando al meglio **parole e vocali**. Accetteremo e valorizzeremo infine il nesso indissolubile nel bimbo tra voce parlata e voce cantata, come strumento di comunicazione naturale.

Spunti di lavoro

1. Impara anche tu a emettere la voce senza forzare, senza urlare, senza aggredire i suoni. Scoprirai che, in questo modo, parlare e cantare è molto meno faticoso. Inspira, usando bene il diaframma, poi espira, emettendo questi suoni aspirati: HHHAAA / HHHIII / HHHOOO / HHHUUU.
2. Cantare da solisti è bello, ma forse non è la cosa che conta di più. Compila il seguente schema in modo spontaneo, senza riflettere troppo. Poi, rileggi e ragiona sul significato delle tue posizioni: sei un solista-solista o un solista che canta all'interno di un coro?

Da soli o insieme?

Da solo

Insieme

– Costruire la pace =
– Mangiare =
– Ricevere applausi =
– Partire per un viaggio =
– Gioire per una bella notizia =
– Desiderare la solitudine =
– Giocare =
– Allontanare la solitudine =